



## Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451

Piazza della Chiesa, 83

Sesto Fiorentino

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

# LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

Nostro Signore Gesù Cristo re dell'universo – 25 novembre 2012

Liturgia della parola: *Dn.7,13-14; Ap. 1,5-8; Gv.18,33-37*

La Preghiera: *Gesù, Figlio di David, abbi pietà di me!*

**Ecco venire con le nubi del cielo uno simile a un figlio d'uomo.** (*Dan.7,13-14*) Anche oggi il profeta Daniele che *nelle visioni notturne* vede *venire con le nubi del cielo uno simile a un figlio d'uomo*. "Figlio d'uomo" nel linguaggio ebraico significa semplicemente "un uomo": dopo tante "bestie", ecco finalmente un uomo". L'uomo è immagine di Dio e la sua vocazione è quella di dominare su tutta la creazione, sugli animali della terra: Che cos'è l'uomo perché te ne ricordi e il figlio dell'uomo perché te ne curi? (*Gen 1,28; salmo 8,7-9*). E non viene dal mare, ma dal cielo, cioè da Dio. Chi è questo, *simile a un figlio d'uomo*? Forse l'autore, più che riferirsi a un singolo individuo, pensava ad Israele, finalmente liberato dai tiranni, una volta sconfitto il potere oppressivo di Antioco IV l'Epifane al tempo dei Maccabei. Ma la profezia si compie solo con un altro tipo di regno: il regno di Cristo. È solo con l'avvento di Gesù, il "Figlio dell'uomo" (*Mc 14,62*), che è stato condannato il potere come dominio e tirannia e presentata ogni autorità come amore e servizio.

**Gesù davanti a Pilato.** Il brano del vangelo di Giovanni è solo una scena del processo romano di Gesù davanti al procuratore Ponzio Pilato. L'intera sezione va dal capitolo 18,28 al capitolo 19,16 ed è divisa in sette scene. E' la sezione più lunga nel racconto della passione di Giovanni. Scrive C. M. Martini: "il vangelo di Giovanni è il vangelo di chi è progredito nella fede ed è come estasiato da quanto per grazia è giunto a comprendere. Un raccontare discontinuo, quasi a quadri indipendenti, che culmina nella presentazione della passione di Cristo come autentica glorificazione. Gesù e Pilato: come dire il potere romano e l'Innocente: fuori campo ci sono i Giudei. Si parla di *regalità*, di *potere*. *Chi è il re?* L'evangelista Giovanni lo fa notare

con sottile ironia: *il re è Gesù*. È Lui al centro della scena. Lui conduce il colloquio. Pilato è un povero zimbello in mano dei Giudei, che qui diventano simbolo della falsità, dell'incredulità e del rifiuto. Il mondo pretende di giudicare Gesù ma di fatto è Gesù che giudica il mondo.

Tu sei il Re dei Giudei? La domanda di

Pilato è suggerita da altri e buttata là senza convinzione. "Lo dici da te?"

Tutto inizia in un clima di falsità e di viltà. Ma "colui che è verità non tollera falsità e doppiezze; costringe a scoprirsì: a scegliere per lui o contro di lui." (*Mollat*)



**Il regno di Cristo.** Gesù ripete per tre volte *il mio regno*. Non deve esser confuso con il regno del mondo: la regalità così come la intende Gesù è rifiuto di potenza e, al tempo stesso, è libero dono di sé e testimonianza alla verità. "Occorreva questa debolezza del testimone perché la verità incarnata apparisse in tutta la sua purezza e la sua potenza si rivelasse di un ordine assolutamente diverso da quello delle grandezze umane." (*Mollat*) *Io sono re*, dice Gesù. Una regalità proclamata solennemente. È la forza "di chi tiene prima di tutto se stesso nelle sue mani. Il dominio del mondo presuppone sempre il dominio di noi su noi stessi: di quanti hanno come unico punto di riferimento Dio ma Dio preso sul serio." (*Guardini*) Una scena straordinaria. Gesù è lì, davanti al tribunale del mondo, come testimone della verità e in questo confronto si rivela re. E' Lui che giudica colui che lo giudica. E la verità va testimoniata. Testimonianza (in greco *martyria*) ha qui un senso molto forte: entra in gioco la vita. È il fondamento della regalità di Gesù.

**Per la vita.** Chiunque è dalla verità la sa riconoscere e ne partecipa. Anche i cristiani sono chiamati ad esercitare la loro regalità perché sono il popolo sacerdotale. In pratica regalità è

*"agire con fiducia, in libertà di spirito, al di sopra dell'egoismo, dell'ignavia, del rispetto umano, della viltà...Ciò che di volta in volta è giusto, qui, ora...Condurre a termine un lavoro, qualunque sia, come è richiesto dalla retta ragione e dalla dignità umana...Affermare una verità quando è il momento di farlo anche se*

*essa provoca contraddizione e risa...Assumere una responsabilità quando la coscienza dice che è doveroso farlo.. Questo è un cammino che, percorso con onestà e coraggio, conduce molto lontano, nessuno sa quanto lontano, là dove si decidono le cose del tempo" (Guardini)*

## NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Sotto il loggiato sono presenti i volontari dell'Associazione Pallium che offrono in vendita Stelle di Natale per finanziare le proprie attività di assistenza ai malati oncologici.

### † I nostri morti

*Parigi Maria Aurora*, di anni 73. E' morta nella sua casa in via G. Monaco 19 a Firenze sabato 17. Era la figlia dell'Elvina, il cui ricordo è ancora tanto vivo in Parrocchia. Le esequie in Pieve il 19 novembre alle ore 15,30.

*Saccenti Osvaldo*, di anni 78, via Gramsci 38; esequie il 20 novembre alle ore 9,30.

*Camarlinghi Stefano*, di anni 60, via dei Cancelli 12; esequie il 21 novembre alle ore 15,30.

*Plaisant Giampaolo*, di anni 82, via Mazzini 111; esequie il 23 novembre alle ore 10, 30.

*Brugnini Olga*, di anni 72, via Garibaldi 246. E' morta il 22 novembre: una lunga inesorabile malattia vissuta in piena consapevolezza confortata da familiari sempre tanto vicini. Eseguie in Pieve il 23 novembre alle ore 15

*Morindi Vanda ved. Scarpelli*, di anni 86, via del Trebbio 50. Una donna semplice, di fede, presenza fedele nella nostra Chiesa. Le esequie il 24 novembre alle ore 9.

*Lupini Lirio*, di anni 85, viale Ariosto 507. Carambiniere nel servizio cinofili con grande professionalità. Eseguie in Pieve il 24 novembre alle ore 10.

### ☺ I Battesimi

Questo pomeriggio riceverà il Battesimo *Giada Castelli*.

### Anniversario morte don Emilio Gandolfo

Don Silvano celebra la Messa e lo ricorda nella Messa delle 12,00, in Pieve domenica prossima 2 dicembre.

Con Domenica prossima 2 dicembre, iniziando l'Avvento **ogni domenica alle 9.30 si celebra la messa alla sede dell'AUSER** presso la Zambra.

### IN SETTIMANA



**Lunedì 26:** alle ore 18,30 incontro sul Vangelo di Marco nel Salone parrocchiale.

**Venerdì 29 alle 16,** riunione della S. Vincenzo.



### ESERCIZI SPIRITUALI NEL QUOTIDIANO

Anche quest'anno la nostra Chiesa fiorentina promuove nella settimana precedente l'Avvento gli "Esercizi spirituali nel quotidiano". Il tema proposto è **UNA FEDE PIÙ PREZIOSA DELL'ORO [1Pt 1,7]**

Percorreremo questo cammino in preparazione all'Avvento lasciandoci guidare dalla prima lettera di Pietro. Giorno dopo giorno, il nostro cammino sarà guidato dai 5 capitoli della lettera con il seguente itinerario:

- **Martedì 27 novembre:** *Sarete santi, perché io sono santo* 1Pt 1,1-25  
*Dio, il Santo, a immagine del quale siamo creati*
- **Mercoledì 28 novembre:** *Voi siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa* t 2,1-10 - *L'identità dei credenti*
- **Giovedì 29 novembre:** *Perché ne seguiate le orme.* 1Pt 2,11-4,6  
*Vivere da credenti al modo di Cristo*
- **Venerdì 30 novembre:** *Soprattutto conservate tra voi una carità fervente.* 1Pt 4,7-5,14 *Credenti in attesa della parusia*  
Questi gli orari di massima:
  - Ogni mattina dal martedì al giovedì alle ore 9,00 all'Immacolata lodi e S. Messa. Segue esposizione del SS Sacramento.
  - Alle ore 15,00 a San Martino ora media e meditazione sul tema del giorno sempre dal martedì al giovedì.

• Alle ore 21,00, presso il salone della Pieve, da martedì 27/11 a giovedì 29/11, una riflessione sul tema della giornata.

► Ci aiuterà a riflettere sulla prima lettera di San Pietro apostolo **don Leonardo De Angelis** parroco di Settimello. Sarà presente in due momenti alle ore 9,00 all'Immacolata e alle ore 21,00 a San Martino

La giornata del **venerdì** avrà carattere penitenziale. Come ogni anno. alle ore 18,00 ci sarà una **liturgia penitenziale per le parrocchie di Sesto alla Chiesa di Santa Croce a Quinto**.

► E' disponibile in sacrestia o archivio il sussidio per seguire gli esercizi spirituali.

### Sabato 1 dicembre alle ore 21 in Cattedrale

#### VEGLIA DI AVVENTO

presieduta dall'Arcivescovo mons. Giuseppe Betori. Le parrocchie di Sesto hanno prenotato un autobus di linea per andare in cattedrale. Non è necessario segnarsi. I punti di partenza sono: **Chiesa di S Giuseppe alle ore 20** e **Chiesa di Quinto Basso alle ore 20,15**.

#### Domenica delle famiglie a Morello



Le parrocchie di s. Martino e dell'Imma-colata promuovono un ciclo di incontri per adulti e famiglie la prima domenica del mese presso la canonica di s. Maria a Morello

La proposta prevede:

- **ore 12,00 S. Messa**

- ore 13,15 Pranzo insieme (pranzo al sacco con primo caldo preparato alla casa)

- **ore 15,00 Incontro con una persona che ci aiuti a riflettere su un tema legato alla vita**  
È previsto babysitteraggio per i più piccoli.

Per il pranzo ogni partecipante porti piatti, bicchieri e posate da casa, in modo da evitare il ricorso alla plastica.

#### Domenica prossima 2 dicembre

incontreremo l'esperienza di *Retrouvaille*, con la testimonianza di alcune coppie che hanno su prezzo forti momenti di crisi. Ci confronteremo proprio sul tema della crisi come occasione di crescita e di incontro con Dio.

Info: Elisa 3333717644 – Antonella ed Emanuele 3397545835fam Bianchi 3288765558 - famigliepieve@gmail.com

#### Volontari Centro Caritas

Si ritrovano tutti i volontari del Centro Caritas all'Immacolata **giovedì 6/12 alle ore 18,00** per la celebrazione della Santa Messa presieduta da don Fabio Marella vice direttore della Caritas diocesana a seguire un incontro e la cena insieme.

#### Giornata dell'UNITALSI – 8 dicembre

Nella festa dell'Immacolata, viene organizzata la tradizionale festa del malato. Giornata di fraternità organizzata dal gruppo UNITALSI. Sotto il loggiato saranno presenti i volontari per proporre Presepi di cioccolato.

ore 12 -Messa a seguire pranzo in oratorio  
Iscrizioni in archivio parrocchiale.

#### FAMIGLIA CRISTIANA

Questa settimana con Famiglia Cristiana inizia una nuova collana di Enzo Bianchi: **Se questa vita ha senso**. In preparazione al Natale e all'anno nuovo, lasciamoci guidare da Enzo Bianchi in un cammino di liberazione per ristabilire rapporti autentici con noi stessi, con gli altri e con Dio. Solo così la nostra vita sarà piena.

#### In Diocesi



Giornate di spiritualità per famiglie

**DOMENICA 2 dicembre 2012**

**"DIES HOMINIS"** Il lavoro ed il riposo: la domenica giorno di festa e solidarietà  
Con padre Raffaele Duranti, -

Presso i Convento Carmelitano Santa Lucia alla Castellina -Sesto F.no  
Info e prenotazione: 055-2280266

famiglia@diocesifirenze.it,ac.firenze@tiscali.it

#### ORATORIO PARROCCHIALE

#### SABATO INSIEME

**INSIEME CHI?** Insieme bambini e mamme, insieme giovani e bambini, insieme all'oratorio e insieme a Gesù per scoprire che Lui ci ama. **Ogni sabato**

dalle 15.30 alle 18.00

Ogni primo sabato del mese in programma i laboratori di manualità.

- **Sabato 1/12** le medie vanno alla Piscina Hidron di Campi Bisenzio. Ritrovo in oratorio alle ore 15,00, rientro alle 19,15. Il costo è di 10 €. Iscrizioni in direzione.

**SABATO 1 DICEMBRE ore 21.15**

Serata di beneficenza promossa dal

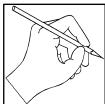
**LION'S CLUB** di Sesto Fiorentino.

**"Dov'è Max?"**

*Spettacolo teatrale di Andrea Bruni.*

Compagnia Teatrale **METROPOLIS**

Il ricavato sarà devoluto alla **San Vincenzo**, per sostenere il "Banco Alimentare Chicco di Grano" della Pieve di S. Martino.



## APPUNTI

Sul *Corriere della sera* di giovedì 22 novembre Susanna Tammaro ha scritto un articolo sull'apertura dei negozi alla domenica. Ha voluto sostenere l'iniziativa popolare della Confesercenti che raccoglie firme per una proposta di legge di domenica prossima 25 novembre. Ci pare importante raccoglierlo per i nostri lettori.

### Lo shopping nelle domeniche vuote

#### *Sottrae tempo alla vita*

Domenica prossima, nelle piazze italiane, avverrà una raccolta di firme per una proposta di legge di iniziativa popolare promossa da Confesercenti e Federtrade. L'obiettivo è l'abolizione della liberalizzazione degli orari di apertura degli esercizi commerciali, rimandando alle Regioni la possibilità di decidere in base alle esigenze locali. Un decreto salva Italia introdotto un anno fa non ha prodotto, infatti, i benefici sperati. Secondo il presidente di Confesercenti, Marco Venturi, 80.000 imprese sono destinate a chiudere con una perdita di più di 200.000 posti di lavoro. A dar retta agli studi di settore, solo il 3,12 della popolazione ha fatto acquisti la domenica ed è chiaro che solo i grandi centri commerciali possono reggere un simile impegno a scapito delle imprese più piccole e dei negozi familiari.

Accanto a questa iniziativa, si affianca la protesta dei lavoratori del commercio che hanno dato via al gruppo «*Domenica, no grazie!*». È un movimento nato dal basso, in Toscana, che si sta diffondendo in tutta Italia. Contrariamente a quello che si potrebbe supporre, infatti, queste aperture domenicali non portano vantaggi economici per i lavoratori, come emerge dalle molte testimonianze riportate nel loro sito. Lavorano di più con una paga, in proporzione, minore del dovuto. Naturalmente, esistono delle categorie che, a rotazione, operano anche la domenica: le forze dell'ordine, gli infermieri, i medi-

ci, i pompieri, i vigili del fuoco — tutte le realtà che sono necessarie al funzionamento della società. Non credo però che queste funzioni possano venire omologate a quello dello shopping festivo....

Nel nostro Paese, ossessionato dall'antagonismo clericale/anticlericale dovuto alla presenza della Chiesa, si tende a pensare che il rispetto del giorno di riposo sia un anacronistico piegarsi alle esigenze delle gerarchie vaticane, come se la domenica fosse esclusivamente un tributo dovuto ai preti. Che tragico errore! La domenica non è per i preti, ma più semplicemente lo spazio in cui l'uomo può realizzare il suo radicamento. Non a caso, nella laicissima Olanda, come in Francia, in Belgio, in Germania, in Spagna, i negozi restano rigorosamente chiusi la domenica. Sanno bene, infatti, questi Paesi non confessionali che il giorno di riposo è un'occasione per stare insieme, per creare relazioni, per costruirle. È il momento, per i genitori, di fare qualcosa con i figli, per gli amici, di stare insieme, per tutti noi, il tempo da dedicare a quelle piccole cose che fanno la nostra vita ricca e unica e che negli altri giorni non abbiamo mai il tempo di fare. Il tempo sospeso del non acquisto ci apre all'incontro con l'Altro. L'Altro da noi e l'Altro in noi. E solo quest'apertura sull'Altro è in grado di dare un respiro diverso ai nostri giorni.

Ricordo che negli anni 80, quando ero in Israele, avevo organizzato una gita con degli amici per andare a vedere dei grifoni sulle alture del Golan. Siamo partiti di venerdì pomeriggio ma ahimè sul raccordo di Haifa, vicino alle grandi raffinerie, la nostra scassata macchina ci ha abbandonato. Forse anche lei aveva deciso di rispettare il sabato. Così abbiamo passato una notte e un giorno accampati sotto i piloni di cemento mangiando scatolette, parlando della vita e della morte e aspettando il successivo tramonto. Proprio lì, in quel luogo poco idilliacco, mi sono venute in mente le parole — che poi ho messo in *Per voce sola* — con le quali un nonno aveva spiegato a un bambino il significato del sabato. «Il sabato è importante perché vedi tutto con occhi doppi, vedi le cose come appaiono e come sono in realtà». Non è di questi occhi forse che abbiamo bisogno? Far tornare la domenica un giorno di silenzio, di riposo della mente e del corpo, di possibilità di stare insieme. Non sarebbe forse un importante segnale per invertire la rotta, rimettendo la ricchezza dell'umano alla base della nostra civiltà?